IL POPOLO DI ROMA 7 Dicembre 1942

I CONCERTI ALL'ADRIANO

Bernardino Molinari e Gioconda De Vito

Sotto la direzione di Bernardino Molinari, abbiamo avuto nel concerto di ieri all'Adriano la prima esecuzione di *Santa Eufrosina* di Gian Francesco Malipiero, mistero per soli, coro e orchestra, dalla vita di Santa Eufrosina, volgarizzata da fra Domenico Cavalca. A proposito della recente rappresentazione dei *Capricci di Callot* al Teatro Reale dell'Opera, avevamo avuto occasione di notare la totale assenza di ironia nella musica, e diremo meglio nella mente di Gian Francesco Malipiero; e tanto più manifesta è questa mancanza nel *Mistero* che abbiamo udito ieri. Taluni obietteranno che l'ironia non si addice ai misteri, ma è un errore; perchè solo per ausilio d'ironia (che non è allegramento, non è insuperficialimento e tanto meno dispregiamento) si riescirebbe a rendere attuale e vivo un testo quale è quello di fra Domenico Cavalca sul mistero di Santa Eufrosina. Ma quale mania, e quale imprudenza soprattutto andare a cercare così lontano le sorgenti dell'arte!...

Gioconda De Vito è una violinista straordinaria. La sua quarta corda non è più violino ma violoncello. E che energia, che strappo! Gli acuti poi sono degli occhietti estremamente puntuti, che guardano in paradiso. Dopo la cadenza del Concerto in re maggiore di Brahms, gli ascoltatori, che durante tutta la cadenza avevano trattenuto il fiato come davanti a un miracolo, tirarono tutti assieme un respiro di ammirazione.

Gioconda De Vito saluta in perfetto stile da epinicio ma non concede bis. Infine, e continuando il pubblico ad applaudire, una fanciulla si presentò sulla scena recando il violino e l'archetto della concertista, la quale dovette cedere a tanta bramosia. Segnaliamo questo gentile episodio il quale certamente rimarrà negli annali della violinistica, accanto a quello di Paganini che suona sul violino monocorde.

Ottimi i solisti che cantarono nell'oratorio di G. F. Malipiero: Alba Anzellotti (Eufrosina), Rodolfo Azzolini (Pannunzio), Emilio Ghirardini (l'abate) e ottimo il coro istruito dal maestro Bonaventura Somma. Diresse il concerto con la sua nota valentia Bernardino Molinari.

a. s.